

Codice A1813C

D.D. 25 ottobre 2022, n. 3274

R.D.L. n° 523/1904 - L.r. n. 12/2004 - D.G.R. n° 44-5084/2002 - D.P.G.R. n. 14/R. del 06/12/2004 - Autorizzazione e concessione breve per taglio piante su superfici appartenenti al demanio idrico fluviale lungo il corso del Torrente Chiusella in comune di Romano Canavese (TO), località SS26. Richiedente: Cesare Dario Commercio Legnami (P. IVA 08731530013). - Fascicolo n° TO.CB.40/2022



ATTO DD 3274/A1813C/2022

DEL 25/10/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D.L. n° 523/1904 - L.r. n. 12/2004 - D.G.R. n° 44-5084/2002 - D.P.G.R. n. 14/R. del 06/12/2004 - Autorizzazione e concessione breve per taglio piante su superfici appartenenti al demanio idrico fluviale lungo il corso del Torrente Chiusella in comune di Romano Canavese (TO), località SS26.
Richiedente: Cesare Dario Commercio Legnami (P. IVA 08731530013). - Fascicolo n° TO.CB.40/2022

VISTI:

- la richiesta di utilizzo temporaneo di area demaniale pervenuta in data 01/05/2022, protocollo in ingresso 18200/DA1813C presentata ditta Cesare Dario Commercio Legnami (P. IVA 08731530013), con sede in San Martino Canavese (TO), Frazione Cesare 13, per effettuare il taglio delle piante in sinistra e destra idrografica del torrente Chiusella nel comune di Romano Canavese (TO), località SS26, su superfici appartenenti al demanio idrico fluviale non navigabile ricadenti in Fascia A e B del PAI, Fascicolo n° To.CB.40/2022, area di intervento ha 3,77 come meglio individuata nella cartografia allegata all'istanza.
- la Relazione tecnica forestale allegata all'istanza redatta dal Dott. For. Daniele Poncino iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Torino al numero 740.
- la Relazione di fine istruttoria della istanza di concessione redatta in data 20/09/2022 dal Funzionario incaricato, Dott. For. Flavio Bakovic, con la quale si propone:
 - che sia omessa la pubblicazione dell'avviso previsto al comma 1 dell'art. 8 del D.P.G.R. n° 14/R/2004 in quanto l'intervento interessa una superficie demaniale di modesta entità, ha carattere manutentivo, non ha fini commerciali, e rientra nei casi di esclusione previsti dal comma 3 dello stesso articolo;
 - di autorizzare, secondo quanto previsto dal Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, esclusivamente ai soli fini idraulici, Fascicolo n° TO.CB.40/2022, il Sig. Cesare Dario (C.F. CSRDR84C02L219J), legale rappresentante dell'impresa Cesare Dario Commercio Legnami (P. IVA 08731530013) con sede in San Martino Canavese (TO), Frazione Cesare 13, ad

effettuare il taglio delle piante in sinistra idrografica del torrente Chiusella nel comune di Romano Canavese (TO), su superfici appartenenti al demanio idrico fluviale non navigabile ricadenti in Fascia A e B del PAI, Fogli catastali n.5, n.12, n.13, pari a ha 3,77 come meglio individuata nella cartografia allegata all'istanza, e di rilasciare la concessione breve per taglio piante Fascicolo TO.CB.40/2022, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni dettate nella relazione di fine istruttoria;

CONSIDERATO che:

- Le superfici demaniali per le quali si richiede la concessione sono censite nei fogli catastali 5, 12 e 13 del Comune di Romano Canavese (TO); sono sei aree disgiunte (denominate 1, 2a, 2b, 2c, 2d, 3) che occupano entrambe le sponde del torrente Chiusella ad una quota di circa 220 m s.l.m. e si sviluppano per circa 3,8 ha.
- L'intervento è incluso nella fascia A del PAI, tranne un lembo dell'area 1, incluso in fascia B e non ricade in un'area protetta, né in un Sito di Importanza Comunitaria, né in una Zona di Protezione Speciale.
- L'area 1 è ascrivibile principalmente al tipo forestale1 del Saliceto di salice bianco, variante var. con pioppo nero e/o pioppo bianco (SP20A), con lembi ricadenti nel Robinetto (RB10X). L'area 2 (quattro corpi distinti in sinistra idrografica) e l'area 3 (un corpo in destra idrografica) sono ascrivibili interamente al Saliceto di salice bianco, variante var. con pioppo nero e/o pioppo bianco (SP20A).
- nell'area 1 le piante da rilasciare sono state contrassegnate, mediante vernice rossa, con anello singolo e bollo al piede; ogni gruppo è stato numerato con numero d'ordine a 1,30 m. Nelle aree 2 e 3, è stata realizzata un'area campione, in corrispondenza di una delle aree di saggio effettuate, in cui sono state contrassegnate con bollo di vernice rossa a 1,30 m d'altezza le piante da prelevare. L'omogeneità del popolamento permette di procedere tramite aree campione, senza effettuare contrassegnatura ulteriore; le modalità dell'intervento verranno comunque illustrate alla ditta esecutrice in fase di consegna del lotto.
- gli alberi da rilasciare a tempo indefinito sono stati inoltre contrassegnati con una lettera B mediante vernice rossa. I confini delle aree di intervento, se non chiaramente individuati sul terreno da strade o corsi d'acqua, sono stati individuati mediante doppia linea di vernice rossa verso l'interno del lotto su manufatti o su piante che verranno rilasciate.
- Le aree di intervento presentano in genere una discreta percorribilità, condizionata dalla locale accidentalità del terreno e dalla presenza di numerosi schianti, soprattutto a ovest del ponte. L'accesso alle aree è possibile da monte, lungo le piste sterrate che costeggiano il bosco.
- l'intervento proposto sotto il profilo meramente idraulico, non incide sul regime idrico ma migliora il libero deflusso delle acque di esondazione e riduce il rischio di fluitazione delle piante di diametro maggiore diminuendo con il taglio la biomassa presente;
- l'intervento interessa una superficie demaniale di modesta entità, ha carattere manutentivo, non ha fini commerciali e secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 8 del D.P.G.R. n° 14/R/2004 può essere omessa la pubblicazione dell'avviso previsto al comma 1 dello stesso articolo;
- il canone di concessione è stato calcolato utilizzando i parametri indicati nella tabella allegata alla D.G.R. 30 novembre 2015, n. 18-2517, che prevede un importo per quintale di legame ottenuto con il taglio variabile in funzione della specie, del diametro e della accessibilità;
- per la realizzazione dell'intervento è prevista l'occupazione delle superfici del demanio idrico fluviale per un periodo superiore a 15 giorni.
- la superficie interessata dal taglio risulta mediamente servita dalla viabilità esistente e facilmente accessibile ai mezzi forestali e di trasporto;
- secondo quanto previsto dall'Allegato A della L.r. n° 19/2018, lettera n), come aggiornato dalla D.D. n° 3484 del 24/11/2021:
- il valore delle piante presenti sulla sponda è da intendersi nullo e non prevede pertanto la corresponsione di canone;

- il valore delle piante presenti oltre il ciglio di sponda viene calcolato utilizzando i parametri indicati nella tabella allegata alla D.G.R. 30 novembre 2015, n. 18-2517, ed in base a quanto desunto dalla Relazione tecnica allegata all'istanza, viene così determinato:

Difficoltà di accesso: BUONA

Legno duro diam. <15 cm 97,6 q.li prezzo €/q 1,5 canone € 146,40

Legno tenero diam <15 cm 358,2 q.li prezzo €/q 0,65 canone € 232,83

Legno duro diam >15 cm 238,4 q.li prezzo €/q 1,9 canone € 452,96

Legno tenero diam >15 cm 2482,2 q.li prezzo €/q 0,85 canone € 2109,87

- l'importo complessivo del canone per la concessione per taglio di vegetazione arborea in area demaniale corrisponde a € 2.942,00 (arrotondato all'euro inf. comma 5, art. 20 del D.P.G.R. n. 14/R/2004)

- secondo quanto previsto dal comma 1 dell'art. 7 del D.P.G.R. n° 14/R/2004 il richiedente è tenuto al versamento delle spese di istruttoria nella misura di € 50,00;

- secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. n° 14/R/2004 il richiedente è esonerato dal versamento della cauzione prevista dal comma 1 dello stesso articolo;

- con nota prot. n° 40348/DA1813C in data 26/09/2022 è stato comunicato alla ditta Cesare Dario Commercio Legnami l'accoglimento preliminare della richiesta di concessione ed è stato richiesto il pagamento del canone di concessione e delle spese di istruttoria, per un importo complessivamente pari a € 2.992,00;

- la ditta Cesare Dario Commercio Legnami ha provveduto a trasmettere in data 23/10/2022, copia del versamento dell'importo dovuto a titolo di canone di concessione e spese di istruttoria complessivamente pari a € 2.992,00 effettuato in data 08/10/2022 attraverso la Bolletta CBILL Id univoco versamento (IUV) 22222657631830040;

Accertato che la ditta Cesare Dario Commercio Legnami ha provveduto in data 08/10/2022 al versamento dell'importo dovuto a titolo di canone di concessione e spese di istruttoria complessivamente pari a € 2.992,00 attraverso verifica sul portale dei pagamenti telematici PiemontePAY

Dato atto che:

- l'importo di € 2.942,00 dovuto a titolo di canone di concessione è introitato sull'accertamento n° 337 del Capitolo n° 30555 del bilancio gestionale 2021-2023 – annualità 2022;

- l'importo di € 50,00 dovuto a titolo di spese di istruttoria è introitato sull'accertamento n° 341 del capitolo n° 31255 del bilancio gestionale 2021-2023 – annualità 2022;

Visto il PARERE IDRAULICO fascicolo n. 724_2022A, pervenuto in data 16/09/2022, protocollo in ingresso n° 38922/DA1813C rilasciato dalla Agenzia Interregionale per il fiume Po con cui si esprime parere favorevole, ai soli fini idraulici, alla esecuzione del taglio proposto, nel rispetto delle modalità e prescrizioni dettate nello stesso parere;

RITENUTO pertanto di

- autorizzare secondo quanto previsto dal Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, esclusivamente ai soli fini idraulici, la ditta Cesare Dario Commercio Legnami (P. IVA 08731530013) con sede in San Martino Canavese (TO), Frazione Cesare 13, ad effettuare il taglio delle piante lungo il corso del torrente Chiusella nel comune di Romano Canavese (TO), località SS26, su superfici appartenenti al demanio idrico fluviale non navigabile ricadenti in Fascia A e B del PAI, Fogli catastali n.5, n.12, n.13, pari a ha 3,77 come meglio individuata nella cartografia allegata all'istanza, Fascicolo n° TO.CB.40/2022;

- assentire, in base alla L.r. n° 12/2004 ed al Regolamento 06 dicembre 2004, n. 14/R alla ditta Cesare Dario Commercio Legnami (P. IVA 08731530013) la concessione breve ad effettuare il taglio delle piante lungo il corso del torrente Chiusella nel comune di Romano Canavese (TO), località SS26, su superfici appartenenti al demanio idrico fluviale non navigabile ricadenti in Fascia A e B del PAI, Fogli catastali n.5, n.12, n.13, pari a ha 3,77 come meglio individuata nella cartografia allegata all'istanza, Fascicolo n° TO.CB.40/2022;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Interventi sulla rete idrografica e sui versanti (L 18 maggio 1989, art. 17 comma 6 ter e s.m.i) adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 in data 26 aprile 2001;
- la Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12, "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per l'anno 2004";
- il D.P.G.R. 06 dicembre 2004, n. 14/R, recante "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni" in attuazione dell'art 1 della L.r. n. 12/2004;
- la D.G.R. 30 novembre 2015, n. 18-2517 recante "Gestione del demanio idrico (L.r. n. 12/2004 e D.P.G.R. n. 14/R/2004). Approvazione prospetto per la determinazione dei canoni per le concessioni di occupazione di area demaniale per il taglio di vegetazione arborea";
- la Legge regionale 17 dicembre 2018, n. 19, "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale Anno 2018", che ha sostituito l'Allegato A della L.r. n° 17/2013 contenente i canoni ed i valori unitari da applicare alle concessioni demaniali;
- la Determinazione Dirigenziale n° 3484 del 24/11/2021 del Responsabile del Settore Attività giuridica ed amministrativa DA1801B, con la quale è stato individuato il coefficiente di aggiornamento dei canoni delle concessioni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile ed è stato predisposto il testo coordinato dell'Allegato A della L.r. n° 19/2018;
- il Parere dell'Avvocatura dello Stato in data 12/07/1993 e la Circolare del Ministero delle Finanze in data 29/12/1993, secondo i quali il valore del materiale divelto è nullo;
- il D.Lgs. 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, "Gestione e promozione economica delle foreste";
- il D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011, recante "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 (Gestione e promozione economica delle foreste) Abrogazione dei Regolamenti regionali 15 febbraio 2010 n° 4/R, 4 novembre 2010 n° 17/R e 3 agosto 2011 n° 5/R", di seguito denominato "Regolamento forestale", come modificato con il D.P.G.R. n° 4/R del 6 luglio 2015, ed in particolare l'art. 6 "Autorizzazione con

progetto di intervento";

- il D.P.G.R. n° 8/R del 29/12/2020, recante "Disciplina dell'albo delle imprese del Piemonte che eseguono lavori o forniscono servizi forestali di cui all'articolo 10, comma 8, lettera a) del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34. Abrogazione del regolamento regionale 8 febbraio 2010, n. 2. ";
- la D.G.R. n° 46-5100 del 18 dicembre 2012 "Identificazione degli elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione";
- a D.G.R. n. 23-2975 del 29 febbraio 2016 "Aggiornamento degli elenchi approvati con la DGR n° 46-5100 del 18 dicembre 2012 e approvazione delle misure di prevenzione/gestione/lotta e contenimento delle specie vegetali più problematiche per il territorio piemontese";
- la D.G.R. 27 Maggio 2019, n. 24-9076 "Aggiornamento elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con DGR 33-5174/17" e approvazione del documento "Linee guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale".;
- la D.G.R. n° 23-4637 in data 06/02/2017 "LR 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione.";
- la D.G.R. n° 4-3018 in data 26/03/2021 "L.r. n° 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione. Modifica dell'Allegato 1 della D.G.R. n. 23-4637 del 6 febbraio 2017 ";
- la D.D. n° 1717 del 04/11/2005 "Misure di semplificazione dei procedimenti di concessione del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile";
- la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- la D.D. n° 3484 del 24/11/2019 del Responsabile del Settore Attività giuridica ed amministrativa DA1801B, con la quale è stato individuato il coefficiente di aggiornamento dei canoni delle concessioni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile ed ha provveduto a predisporre il testo coordinato dell'Allegato A della L.r. n° 19/2018;
- gli art. 86 e 89 del D.lgs. n. 112/1998;
- l'art. 59 della L.r. n° 44/2000;
- l'artt. 4 e 17 del D. Lgs. n° 165/2001;
- l'art. 17 della Legge regionale n° 23 in data 28 luglio 2008;

determina

1) di assentire alla ditta Cesare Dario Commercio Legnami (P. IVA 08731530013) con sede in San Martino Canavese (TO), Frazione Cesare 13 la concessione breve Fascicolo TO.CB.40/2022 ed autorizzare secondo quanto previsto dal Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, esclusivamente ai soli fini idraulici, la realizzazione del taglio piante lungo il corso del torrente Chiusella nel comune di Romano Canavese (TO), località SS26 su superfici appartenenti al demanio idrico fluviale non navigabile ricadenti in Fascia A e B del PAI, Fogli catastali n.5, n.12, n.13, pari a ha

3,77 come meglio individuata nella cartografia allegata all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle successive prescrizioni:

- a) l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto delle successive prescrizioni tecniche, nella posizione e con le caratteristiche indicate negli elaborati allegati alla istanza;
- b) nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
- c) l'intervento dovrà essere ultimato nel termine di 12 mesi dal suo inizio;
- d) non è consentita la realizzazione di scavi o modifiche delle sponde e dell'alveo.
- e) è vietato asportare materiale litoide demaniale dall'alveo;
- f) è fatto divieto di accedere in alveo con mezzi meccanici. Le operazioni di taglio ed esbosco sono consentite se condotte senza causare pregiudizio alla sponda;
- g) è fatto divieto di depositare, anche temporaneamente, materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica, e comunque, più in generale, che possano causare turbativa del buon regime idraulico;
- h) l'intervento di taglio della vegetazione lungo la sponda dovrà avere carattere manutentivo, conservando le associazioni vegetali ad uno stadio giovanile, ed eliminando tutti i soggetti già sradicati, con apparato radicale sostanzialmente esposto, senescenti, instabili, inclinati o deperienti, esposti alla fluitazione in caso di piena;
- i) l'intervento di taglio della vegetazione entro una fascia di 10 metri dal ciglio di sponda dovrà comunque garantire la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripari e le zone soggette ad inondazione caratterizzati da stabilità fisico-meccanica; Dovranno essere rimossi gli alberi che possono essere esposti alla fluitazione in caso di piena. La rimozione dovrà interessare le piante morte già sradicate o con apparato radicale sostanzialmente esposto, gli esemplari arborei ed arbustivi senescenti, instabili o deperienti che possono essere causa di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- l) è fatto assoluto divieto di rimuovere i ceppi dal ciglio di sponda come disposto dall'art. 96, lettera c, del R.D. n° 523/1904;
- m) dovranno essere integralmente rispettate le prescrizione dettate con il fascicolo n. 724_2022A, pervenuto in data 16/09/2022, protocollo in ingresso n° 38922/DA1813C rilasciato dalla Agenzia Interregionale per il fiume Po;

2) di omettere la pubblicazione dell'avviso previsto al comma 1 dell'art. 8 del D.P.G.R. n° 14/R/2004 in quanto l'intervento interessa una superficie demaniale di modesta entità, ha carattere manutentivo, non ha fini commerciali, e rientra nei casi di esclusione previsti dal comma 3 dello stesso articolo;

3) il Concessionario è esonerato dal versamento della cauzione prevista dal comma 1 dell'art. 10 del D.P.G.R. n° 14/R/2004 secondo quanto previsto dal comma 3 dello stesso articolo;

4) l'importo di € 2.942,00 dovuto a titolo di canone di concessione è introitato sull'accertamento n° 337 del Capitolo n° 30555 del bilancio gestionale 2021-2023 – annualità 2022;

5) l'importo di € 50,00 dovuto a titolo di spese di istruttoria è introitato sull'accertamento n° 341 del capitolo n° 31255 del bilancio gestionale 2021-2023 – annualità 2022;

6) la autorizzazione idraulica ha una validità di mesi 12 (dodici). Nel caso in cui l'intervento non fosse concluso entro tale termine, dovrà essere richiesta nuova autorizzazione;

7) la concessione breve codice TO.CB.40/2022 assentita con il presente provvedimento ha durata di mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento ed è accordata al solo fine di effettuare il taglio vegetazione su area appartenente al demanio idrico fluviale. Decorso tale termine la concessione breve si intende cessata. Qualora l'intervento non fosse ultimato entro tale termine, per la sua

conclusione sarà necessario richiedere una nuova concessione breve;

8) l'intervento dovrà essere completato, a pena della sua decadenza, entro il termine previsto al punto precedente, con la condizione che, una volta iniziati, i lavori debbano essere eseguiti senza interruzione;

9) sono a carico del Concessionario gli oneri legati alla sicurezza idraulica del cantiere.

10) il Concessionario, con la accettazione tacita della concessione, svincola questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni dovuti a piene del corso d'acqua. Pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;

11) il Concessionario dovrà trasmettere al Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino:

a) comunicazione di inizio dei lavori ;

b) comunicazione di ultimazione dei lavori allegando dichiarazione con cui si attesti la realizzazione dell'intervento secondo quanto previsto dalla istanza;

12) Sono fatti i salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità;

13) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

14) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

La presente Determinazione è soggetta a pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.r. n° 22/2010

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Elio Pulzoni

Allegato



Regione Piemonte
Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile,
trasporti e logistica
Settore Tecnico regionale – Area metropolitana di Torino
tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it
c.a. Dott. Flavio Bakovic

e p. c.

Ditta Cesare Dario Commercio Legnami
cesare.legnami@pec.it

Moncalieri (TO),

Prot.

Classifica 6.10.20_02

Oggetto: Chiusella – L.r. n° 12/2004 - D.G.R. n° 44-5084/2002 - R.D. n° 368/1904 - R.D. n° 523/1904.

Domanda di concessione breve per taglio piante su superfici appartenenti al demanio idrico fluviale lungo il corso del Torrente Chiusella. Richiesta parere idraulico – Fascicolo n° To.CB.40/2022. Richiedente: Cesare Dario Commercio Legnami
Pratica AIPo n. 724/2022A (da citare nelle risposte)

Con riferimento alla richiesta in oggetto:

- VISTO il R.D. 523/1904, “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;
- VISTA la richiesta in data 06.07.2022, prot. RP n. 28486;
- ACQUISITA la documentazione progettuale in data 07.07.2022, prot. A.I.Po n. 16288;
- VISTI gli elaborati progettuali relativi a “Progetto di intervento per la realizzazione di interventi selvicolturali in Comune di Romano Canavese sul torrente Chiusella” dell’aprile 2022 alla firma dei Dottori forestali Daniele Poncino e Daniele Grossi;

CONSIDERATO:

- che la scrivente Agenzia è competente al rilascio di pareri limitatamente alle aree di pertinenza dei corpi idrici;
- che il taglio delle piante non ricade in alveo e sulle sponde del torrente Chiusella ma ai margini delle sponde su un terreno demaniale all'interno delle fasce A e B del PAI nel comune di Romano Canavese;
- che il taglio piante non è in contrasto con l'art.96 del R.D. n° 523/1904 e non incide sul buon regime del corso d'acqua, essendo idraulicamente compatibile;

per quanto di competenza si esprime

PARERE FAVOREVOLE AI SOLI FINI IDRAULICI

all'intervento in oggetto, nella posizione indicata negli elaborati agli atti di questa Agenzia, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere comunicate le date di inizio e fine lavori;
2. gli interventi di cui all'oggetto riguarderanno esclusivamente il taglio della vegetazione arborea ed arbustiva in alveo, senza alcuna asportazione di materiale litoide;
3. durante l'esecuzione del taglio e la rimozione del legname dovranno assolutamente essere evitati danneggiamenti alle opere idrauliche esistenti, che possono essere provocati con i mezzi d'opera di trasporto impiegati per l'allontanamento dall'alveo del materiale di risulta;
4. non è consentito l'estirpamento o l'abbruciamento delle ceppaie degli alberi che sostengono la ripa del corso d'acqua, non essendo possibile alterare in alcun modo la sponda del fiume o le opere presenti su di essa;
5. è obbligo del richiedente procedere alla raccolta ed allontanamento del legname tagliato e di quello schiantato dalle aree interessate dal taglio di cui alla presente autorizzazione;
6. i materiali di risulta dovranno essere portati in discariche autorizzate;
7. tutte le pertinenze demaniali interessate dal taglio delle piante di cui al presente parere dovranno essere ripristinate al termine dello stesso; in particolare, è vietata la formazione di accessi permanenti all'alveo. In alcun caso si potrà danneggiare la stabilità della sponda o delle opere eventualmente presenti su di essa, che altrimenti dovranno essere ripristinate a spese del richiedente;
8. rimane a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza della lavorazione, ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i, svincolando questa Agenzia da qualunque responsabilità anche in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua. Pertanto, il richiedente prima dell'inizio delle operazioni di taglio e durante il loro svolgimento, dovrà informarsi e monitorare sugli appositi bollettini di allerta meteorologica e idraulica rilasciati quotidianamente dall'ARPA Piemonte eventuali innalzamenti dei livelli idrometrici conseguenti agli eventi meteorici;

Resta inteso che, per quanto non espressamente prescritto, sono fatte salve e riservate le norme di Polizia Idraulica di cui al T.U. n. 523 del 25 luglio 1904, e che ogni variazione all'intervento proposto comporta automatica revoca del presente benessere; le opere in variante dovranno pertanto formare oggetto di nuova istanza.

Il presente parere è dato fatto salvi i diritti dei terzi restando l'Agenzia ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni responsabilità o molestia anche giudiziale che dovessero intervenire durante l'esecuzione delle opere in oggetto e successivamente durante l'esercizio della concessione che verrà rilasciata in seguito ad esso; il richiedente sarà tenuto all'immediato risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubbliche o private ed al ripristino delle medesime. Diversamente, l'Agenzia farà eseguire direttamente le dovute riparazioni, a spese dell'interessato.

Il presente parere viene rilasciato solo ai fini idraulici e non presume legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto, pertanto nessuna opera potrà essere intrapresa in mancanza delle necessarie Concessioni od Autorizzazioni di legge, con particolare riferimento alle norme ambientali, paesaggistiche e urbanistiche.

Distinti saluti,

IL DIRIGENTE

Ing. Isabella Botta

Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00038922 del 16/09/2022